

LA PROPOSTA DI CASSINELLI (PDL)

Passaporto sanitario per gli immigrati

● Un passaporto sanitario per controllare i focolai di malattie trasmissibili. La proposta al Governo arriva dal deputato genovese del Popolo della Libertà Roberto Cassinelli che, in una interrogazione a risposta scritta presentata alla Camera e rivolta al Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali ha chiesto che l'esecutivo si interessi del problema dell'immigrazione legato al contesto sanitario: «Mentre il Governo vara opportune misure destinate a combattere il fenomeno dell'immigrazione - dichiara Cassinelli - non bisogna chiudere gli occhi sulla necessità di controllare lo stato sanitario e che rischia di mettere a serio repentaglio la salute di tanti cittadini italiani».

Roberto Cassinelli, entrando nello specifico ha spiegato che la sua proposta di un passaporto sanitario non vuole essere un modo per schedare gli immigrati, «ma è reale il fatto che sempre più frequentemente si sviluppano focolai di malattie quali la tubercolosi, la polio, l'epatite C e B, il morbillo, l'Aids e le altre malattie sessualmente trasmissibili che sembravano debellate o sotto controllo». Cassinelli spiega che la proposta del passaporto servirebbe per approntare un opportuno sistema di controllo che «mette il nostro paese al passo con le grandi democrazie internazionali che tali controlli esercitano sistematicamente nei posti di frontiera senza che nessuno si scandalizzi della cosa».

